

Bonus 600 euro INPS

Bonus 600 euro INPS

Abbiamo ufficialmente una data: dal 1° Aprile si darà il via all'erogazione del bonus da 600€ per le p.IVA e del Reddito da Ultima Istanza.

CHI PUÒ RICHIEDERE IL BONUS DI 600 EURO

I professionisti

(anche percettori di casse professionali), le partite IVA, i lavoratori autonomie

quelli con contratto co.co.co del settore turismo (per ora esclusi quelli degli

stabilimenti balneari), agricoltura e settore spettacolo, purchè

possiedano queste caratteristiche:

- Essere titolari di partita iva attiva alla data del 23 Febbraio 2020
- Essere iscritti alla Gestione Separata INPS
- Non essere titolari di trattamento pensionistico diretto
- Non essere titolari di altre forme di previdenza obbligatoria.

Va da sé

quindi che il bonus non è erogabile a coloro che percepiscono il Reddito di

Cittadinanza (RdC).

E' importante inoltre tenere presente che le indennità non sono cumulabili tra loro, quindi per esempio un lavoratore dello spettacolo che lavori con partita iva percepirà un solo indennizzo.

UN PICCOLO SPECCHIO RIASSUNTIVO

LAVORATORI AUTONOMI

Possono percepire l'assegno da 600€ gli autonomi iscritti alle Gestioni Speciali dell'Ago:

- Artigiani
- Commercianti
- Coltivatori diretti, coloni e mezzadri
- Agenti di Commercio iscritti all'ENASARCO

Purchè iscritti regolarmente all'Ago e non percipienti di pensioni o altre forme di previdenza obbligatoria (la Gestione separata INPS non costituisce impedimento). La domanda va presentata all'Ago.

PROFESSIONISTI E PARTITE IVA

Possono percepire l'assegno da 600€:

- Liberi professionisti (compresi soci di società di persone o di capitali, partecipanti a studi associati e società semplici con attività di lavoro autonomo) non iscritti alla Cassa di Previdenza professionale
- Collaboratori Coordinati Continuativi (Co.Co.Co.):
- Stagionali del turismo e degli impianti termali con rapporto di lavoro cessato tra l'1 Gennaio 2020 e il 17 Marzo 2020
- Lavoratori dello Spettacolo che abbiano versati 30 contributi giornalieri nel 2019, con reddito non superiore a 50.000 € e senza contratto da lavoro dipendente al 17 Marzo 2020
- Lavoratori agricoli a tempo determinato con all'attivo almeno 50 giornate versate nel 2019 come dipendenti

agricoli

Purchè iscritti alla Gestione Separata INPS, essendo titolari di partita iva/contratto di lavoro attivi alla data del 23 Febbraio 2020 e non percipienti di pensioni o altre forme di previdenza obbligatoria

CHI PUO' RICHIEDERE IL REDDITO DA ULTIMA ISTANZA

LIBERI PROFESSIONISTI ORDINISTICI

Commercialisti, avvocati, ingegneri... che **NON** siano iscritti alla **Gestione Separata** INPS ma iscritti alla Cassa di Previdenza di competenza hanno diritto al **Reddito di Ultima Istanza** di 600€, che va richiesto direttamente alla propria Cassa, se nell'anno d'imposta 2018 hanno percepito un reddito complessivo, al lordo dei canoni di locazione in cedolare secca o con regime delle locazioni brevi:

- Non superiore ai 35.000 €, se l'attività ha subito limitazioni a causa delle restrizioni emanate per l'emergenza Covid-19
- Tra 35.000 € e 50.000 € per cessazione e chiusura P.IVA tra il 23 Febbraio 2020 e il 31 Marzo 2020 o per riduzione o sospensione dell'attività lavorativa (in questo caso occorre dimostrare una riduzione di almeno il 33% del fatturato del primo trimestre 2020 rispetto al primo trimestre dello scorso anno)

Solo chi è in regola coi versamenti contributivi del

2019 può accedere all'indennizzo. La domanda va presentata presso le rispettive Casse di previdenza tra l'1 e il 30 Aprile, ricordando che l'indennità non concorre alla formazione del reddito imponibile.

Alla domanda va allegata una dichiarazione dove si attesta di essere un lavoratore autonomo/libero professionista non percipiente pensioni, Reddito di Cittadinanza o ulteriori bonus di 600€ avallati dal Decreto Cura Italia, di aver percepito nel 2018 importi pari a quelli esaminati qui sopra e di aver dovuto chiudere l'attività tra il 23 Febbraio e 31 Marzo 2020 o di aver subito un calo di fatturato nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso trimestre di riferimento dello scorso anno.

Alla domanda vanno allegati carta d'identità, codice fiscale e coordinate bancarie o postali per l'accredito del bonus.

COME RICHIEDERE I BONUS?

I bonus che competono all'INPS, quindi quelli non erogabili dalle Casse Professionali, vanno richiesti all'Istituto a partire dal 1° Aprile tramite procedura di riconoscimento personale, che può avvenire attraverso diversi canali: codice **PIN**, **SPID DI LIVELLO 2**, **CNS e CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE) di 3° LIVELLO**.

Per chi sia già in possesso di questi dispositivi di riconoscimento le domande vanno inoltrate tramite il sito dell'INPS nella pagina dedicata (basta digitare nell'apposita barra di ricerca

del sito

“Indennità covid-19”, cliccare sulla Scheda Prestazione selezionata e seguire le istruzioni del sito)

Per chi non fosse in possesso di questi dispositivi si rende necessario richiedere il PIN. Normalmente esso è comunicato per i primi 8 caratteri in via digitale, gli altri 8 caratteri invece vengono comunicati a mezzo posta. **Per velocizzare le procedure di erogazione dei bonus il Governo ha disposto che siano sufficienti intanto solo le prime 8 cifre.**

La richiesta può avvenire innanzitutto **tramite il sito dell'INPS**, digitando nella barra di ricerca del sito “richiesta PIN”, cliccando sulla prestazione selezionata e autenticandosi coi propri dati, il sistema verifica la correttezza dell'indirizzo di residenza inserito. Se l'indirizzo è validato, la prima parte del PIN viene inviata via email o sms, la seconda parte per posta all'indirizzo di residenza. Se l'indirizzo non corrisponde a quello presente negli archivi INPS, il Contact center chiama l'utente per fornirgli assistenza diretta.

Il secondo metodo per reperire il proprio PIN è **tramite il Contact Center** al numero 803-164 da rete fissa o 06-164-164 da rete mobile (a pagamento secondo piano tariffario) e procedendo allo stesso modo, fornendo i propri dati personali. La procedura di consegna del PIN è la stessa di quella online.

Sempre al 1° Aprile sarà possibile richiedere nell'apposita sezione anche il **"Congedo Covid-19"** per i lavoratori autonomi iscritti alla Gestione Separata.

Per accedere invece a **Bonus "baby-sitting"**, questo per tutti i tipi di lavoratori tutelati dal Decreto Cura Italia inteso nella sua totalità, bisognerà accedere all'apposita sezione autenticandosi con le prime 8 cifre ma sarà poi necessario attendere le altre 8 via posta per iscriversi, in un secondo passaggio, al "Libretto di Famiglia".

Come accedere alla piattaforma con il PIN: i passaggi

La prima cosa da fare è munirsi del PIN a 8 cifre: molto semplicemente si accede al [link](#) per effettuare la richiesta.

Vi verranno chiesti i vostri dati completi, un numero di cellulare e una mail attiva. Attenzione alla residenza: deve essere corretta diversamente l'INPS potrebbe chiedervi dei chiarimenti allungando i tempi.

Una volta completata la procedura vi arriverà un PIN via sms, di 8 cifre. Con la prima parte del PIN dovrete contattare il servizio clienti INPS per ottenere le restanti 8 cifre. I contatti sono i seguenti:

- Dal fisso: 803 164
- Dal mobile: 06 164 164

Sopravvissuti all'attesa, sicuramente lunga, avrete il PIN a 16 cifre con il quale potrete accedere alla piattaforma INPS.

All'interno del sito, nella barra di ricerca, immettete le parole "servizi a sostegno del reddito" e selezionate la voce a tendina in "viola" che appare in basso.

Vi verrà presentata una pagina ove richiedere l'indennità

“Covid-19”.